

noze, di sier Filippo Contarini suo fradello in la fia di sier Antonio da cha' da Pexaro qu. sier Lunardo, con dota ducati 8000, tra li quali sono contadi. Et zà ditte noze è sta fate; ma tenute secrete fino si habbi fato queste.

A dì 15, Domenega. La matina, vene letere di le poste di Crema et Brexa. *Item*, di Spagna di l' Orator nostro, vechie di Novembrio; e di Barbaria di sier Alexandro Contarini capitano di le galle, da Oran, qual avisa la sua navegation et quello ha fatto a Tunis.

Noto. Eri zonse in Histria, zoè si have nova dil zonzer la nave Contarina *Minota* vien di Alexandria molto rica, sopra la qual è colli zerca 200 di specie, tra li qual 170 di zenzeri, 3 di garofoli etc.; non è piper. Per la qual nave, qual parti di Alexandria a di Novembrio, se intese la morte di sier Alvise Loredan qu. sier Marco consolo nostro de li, in zorni 4 di febre, et esser stà fato viceconsolo sier Hironimo Zane qu. sier Bernardo. Le galle di Baruto a di 4 di questo zonse a Zara di ritorno.

Vene l' orator di Franza domino Ambroxo da Fiorenza residente in questa terra, qual have audientia con li Cai di X, cazadi li papalisti fuora.

Di Crema, di 13, hore 21. Come manda uno pacheto di letere di Spagna. Di novo non ha altro, salvo che monsignor de la Palissa et il signor Zanino di Medici, che erano a Santo Agnolo, sono ritornati al campo verso Pavia.

Dil ditto, di 12, hore 3 di notte. Manda una relatione di uno gionto questa sera, venuto da Lione. Et per il nuntio suo ritornato da Lodi, li è stà refferito che hōzi le gente francese hanno preso alcuni cavalli de sacomani de li cesarei, et circa 50 para de bovi *cum* li carri che andavano a sacomano, et ha inteso de li che a Santo Agnolo era venuto buon numero di gente francese.

Domino Ambroxio Tercino da Crema, mercadante, questa sera a di 12 Zener 1525 gionto in Crema, venuto da Lione, dice de li esser partite a 266 l' ultimo dil passato, et che de li se diceva che era facto maridazo de la fiola dil re de Ingelterra nel fiolo dil re Christianissimo; et per tal causa monsignor de Lanson andava in Ingelterra. *Item*, dice che la madre dil Re era a Lion, et faceva provision *cum* gran diligentia de trovar danari, per modo che de li ogniuno se doleva de le graveze et angarie metevano per trovar tal danari. Se diceva *etiam*, et così intese a Verzelli per viaggio, che doveano calar una banda de svizzeri in favor dil re Christianissimo. Dice *etiam* che a Lione se diceva che monsi-

signor de Lautree si atrovava a li confini di la Spagna per guarda di quelli lochi.

Di Brexa, fo letere dil proveditor zeneral Pexaro, di 13, hore 4 di note. Manda uno reporto di uno suo explorator stato in campo sotto Pavia, qual dice quello per altri se ha inteso; et atendenno a tuor l' aqua del Tecino e ponerlo nel Gravalon. *Item*, scrive spagnoli* haver mandato a vedere l' aqua di . . . et che danuo fama al tutto voler ussir di Lodi e unirsi.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fu fato proveditor a Salò sier Alvise Loredan fo di Pregadi, qu. sier Antonio; et governador di l' intrade sier Zuan Alvise Duodo fo cao di X, qu. sier Piero, da sier Hironimo Barbarigo fo consier qu. sier Beneto, qual non vol alcuna cossa, *tamen* sier Benedetto Barbarigo suo nepote l' ha tato tuor et è cazuto, et da sier Zacaria Loredan fo capitano a Famagosta et sier Francesco Contarini fo savio a terra ferma qu. sier Zacaria el cavalier, qual fece tuor in la prima sier Polo Contarini suo fratello el novizo di la neza dil Serenissimo: che Soa Serenità monstrò grandissimo piacer e lo tolse in bon augurio che l' andasse in eletion. Et altre voxe fu fate che qui non scrivo.

Fo butà il prò di Monte vechio di la paga di Marzo 1480; vene per secondo il sestier di San Marco.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL una parte, che una intromission fatta per sier Francesco Morexini avogador di un credito levato per i Provedadori sora la revision dei conti in favor di Nicolò Calafati, non si potendo dar il Pregadi, siali deputà le do Quarantie civil, *ut in parte*. Et ballotà do volte, non ave il numero, et ave la prima volta

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, essendo morto sier Alvise Loredan consolo in Alexandria, sia electo per questa volta per scurtinio in questo Consejo et 4 man di eletion, con condition habbi li 400 saraffi soi liberi senza contribution alcuna, et con altri modi *ut in parte*. Et fu presa: 1122, 265, 7. Et fo stridà far il primo Gran Consejo, et *etiam* Capitano a Padoa.

Noto. Ozi si have, per via di Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro do avisi; uno che spagnoli fevano far uno ponte sopra Po a la Stella, che potria occorer un zorno si volesseno levar et andar a la volta di reame. L'altra, che zerca 300 spagnoli, quali erano in uno castello a la boca di Adda chiamato per non esser stà pagati, et cussi erano